

**PATTO METROPOLITANO PER IL CONTENIMENTO DEL CONSUMO DI SUOLO E
RIGENERAZIONE URBANA**

Aggiornamento: dicembre 2015

Descrizione del progetto	
Redazione di un Patto Metropolitano dei Sindaci, in cui condividere: la definizione di interventi volti al contenimento quantitativo del consumo di suolo, al contrasto della dispersione insediativa e alla densificazione sostenibile dei tessuti esistenti; la definizione di incentivi fiscali, finanziari ed economici per la rigenerazione urbana e la realizzazione di ERS; l'adeguamento degli strumenti urbanistici.	
Referenti del progetto	
Città metropolitana di Bologna: Alice Savi	
Attori coinvolti	
Comune di Bologna, Università di Bologna, SFM 2012 - Ultima Chiamata, ASTER, Tecnicoop, Forum Ambiente SEL Bologna, Legacoop Bologna, ANCE Bologna, Ordine degli Architetti, Associazione Pro-Bologna.	
Risultati attesi/ obiettivi del progetto	
<ul style="list-style-type: none"> - Adozione di una strategia integrata a livello metropolitano, coinvolgendo anche la Regione Emilia Romagna, che veda le politiche di supporto alla rigenerazione urbana come complementari alle politiche, a carattere maggiormente regolativo, volte alla progressiva ma continua riduzione e contenimento dei consumi di suolo nonché al deciso contrasto alla dispersione insediativa. - Sottoscrizione di un Patto tra Enti locali - anche in vista dell'istituzione della Città Metropolitana che dal 1 gennaio 2014 sostituirà la Provincia con la funzione della "pianificazione territoriale generale e delle reti infrastrutturali - che sancisca i principi, gli strumenti attuativi e le azioni da intraprendere per la realizzazione di tale strategia. 	
Integrazione e/o trasversalità con altri progetti	
Usi temporanei e rivitalizzazione urbana Riqualficazione energetica e sismica degli edifici Agricoltura Metropolitana Patto metropolitano per l'Edilizia Residenziale Sociale Agenda Digitale Metropolitana Semplificazione della normativa edilizia	
Attività previste	Attività svolte
Presentazione e adozione di un documento preliminare sintetico del PATTO in Conferenza metropolitana entro il mese di ottobre 2013.	Indipendentemente dalla formale sottoscrizione del Patto (che non è ancora oggetto di dibattito), si sono avviate delle singole attività finalizzate al perseguimento dell'obiettivo del progetto. Tra queste, nello statuto della Città Metropolitana di Bologna (art. 13 comma 3) si esplicita la volontà di perseguire "l'obiettivo dell'azzeramento del saldo del consumo di suolo". Nel frattempo, la Regione Emilia Romagna ha
Redazione del PATTO METROPOLITANO, a cura di un gruppo di lavoro indicato dalla Conferenza, e presentazione dello stesso come Accordo Territoriale tra i Comuni e la Provincia entro dicembre 2013; contestuale avvio di un percorso d'Intesa con la Regione per avviare i necessari adeguamenti legislativi.	

<p>Recepimento dei temi oggetto del Patto nel PTCP al quale, con l'istituzione della Città Metropolitana, succederà uno strumento urbanistico auspicabilmente rafforzato, e adeguamento degli attuali strumenti urbanistici comunali (PSC, POC e RUE), i quali acquisteranno di conseguenza una natura diversa.</p>	<p>sviluppato una metodologia di calcolo attraverso l'istituzione di un osservatorio per il monitoraggio del consumo di suolo (www.geoportale.regione.emilia-romagna.it sezione monitoraggio del consumo di suolo). Alcuni Comuni, tra cui quello di Calderara di Reno, hanno approvato varianti PSC con riduzione degli ambiti di nuovo insediamento. I dieci Comuni del Nuovo Circondario Imolese nell'iter di approvazione degli strumenti urbanistici hanno notevolmente ridotto le previsioni di nuovi ambiti sia produttivi che residenziali. Anche il Comune di Casalecchio ha elaborato una variante di riqualificazione al PSC. Il Comune di Castel di Casio ha operato la revisione delle scelte di espansione del proprio PSC, eliminando quelle più critiche. Dal punto di vista attuativo, il Comune di Bologna ha dato priorità nei POC alle opportunità di riqualificazione diffusa e rigenerazione urbana, escludendo l'attuazione degli ambiti di nuovo insediamento. Il Comune di San Lazzaro di Savena ha eliminato dal POC le previsioni relative all'ambito di nuovo insediamento di Idice.</p>
<p>Sottoscrizione di un Patto tra Enti locali - anche in vista dell'istituzione della Città Metropolitana che dall'1 gennaio 2014 sostituirà la Provincia con la funzione della " pianificazione territoriale generale e delle reti infrastrutturali " - che sancisca la volontà di adottare l'istituto del Concorso di Architettura aperto per le trasformazioni del territorio, almeno per quelle considerate strategiche per la qualità urbana e del paesaggio.</p>	
<p>Criticità riscontrate</p>	
<p>Carenza di un quadro nazionale di supporto, a causa dell'archiviazione del disegno di legge nazionale per il contenimento del consumo di suolo. Rallentamenti nel coordinamento complessivo degli interventi.</p>	
<p>Fattori di successo</p>	
<p>Si sta consolidando nei diversi livelli istituzionali il principio del contenimento del consumo di suolo come obiettivo primario nella pianificazione urbanistica, anche nel dibattito per la nuova legge regionale sul governo del territorio.</p>	

Focus sulle attività svolte

<p>Incontri svolti</p>		
<p>Numero incontri</p>		
<p>Media partecipanti</p>		
<p>Eventi promossi/organizzati</p>		
<p>Numero eventi</p>		
<p>Media partecipanti</p>		
<p>Rendicontazione dei contributi a supporto delle attività svolte</p>		
<p>Attività</p>	<p>Contributo (€/risorsa)</p>	<p>Finanziato/concesso da</p>

--	--	--